



L'interessato ha successivamente comunicato che, nelle more della pratica per l'approvazione del regolamento per la concessione di mutui al personale dello I. N. A. (Ord. di Sov. n. 741 del 14/2/1947-) ha dovuto provvedere, con contratto 1° febbraio 1947, all'acquisto dell'appartamento suddetto, versando in proprio la somma di £ 175.000, mentre la differenza di £ 175.000 (tra il prezzo effettivo pagato di £ 350.000 e il suddetto acconto di £ 175.000) sarà corrisposta dal Sig. Pascale a saldo prezzo, in rate quadrimestrali garantite cambiarimente, con l'aggiunta di interessi al 7,50%, il tutto come risulta da documenti esibiti dall'interessato: di guisa che la richiesta di mutuo deve ritenersi ridotta a £ 200.000 comprensive degli interessi 7,50%, oltre alle spese contrattuali a norma del citato regolamento.

La richiesta del Sig. Pascale è stata sottoposta alla Commissione del Personale, nell'adunanza del 14 maggio 1947, perché la Commissione stessa esprimesse il proprio parere in merito:

a) alla possibilità di concedere il mutuo richiesto, tenuto anche conto delle norme di cui al recente decreto istitutivo dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (D.L. 29 marzo 1947, n. 143);